

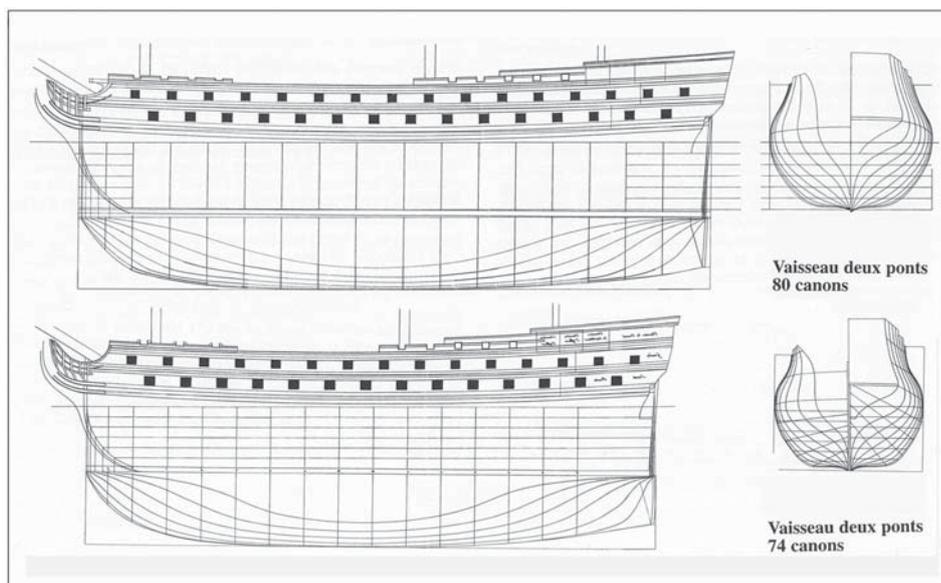
4.5 Le imbarcazioni costruite nell'Arsenale di Venezia durante la seconda occupazione francese (1806-1814)

Tra il 1806 e il 1814 i Francesi distrussero praticamente tutta l'economia veneta, facendo quasi scomparire tutte quelle attività che per centinaia d'anni avevano garantito il benessere della popolazione.

Il porto commerciale di Venezia perse completamente la propria funzione a seguito dell'embargo inglese e del conseguente "blocco continentale" napoleonico; nella sola città e nell'isola di Murano furono abbattute 90 chiese (su 210) e numerosi palazzi e i relativi arredi, i quadri e le statue furono venduti sui mercati antiquari di tutta l'Europa occupata per finanziare le guerre dell'Imperatore; a Venezia furono chiuse tutte le "scuole" che per secoli avevano erogato formazione e lavoro alle classi più deboli della città, con esclusione solo di quattro, e i loro ingentissimi beni furono pure incamerati come quelli delle chiese e dei palazzi; furono messe tasse esose su tutte le attività che erano riuscite a sopravvivere e sui patrimoni fondiari della terraferma, e così via.

L'unica attività che prosperò in quegli anni fu quella dell'Arsenale e quella connessa allo scavo dei fondali dei canali lagunari solo perché il porto di Venezia e l'Arsenale interessavano ai Francesi per contribuire al raggiungimento dei loro obiettivi di costruire una flotta militare all'altezza della Royal Navy inglese. L'attività dell'Arsenale fu infatti, in quegli anni, degna di nota per il numero e la qualità delle navi che vennero prodotte. Servì, in pratica, per garantire un certo numero di posti di lavoro retribuiti e attenuare, in tal modo, almeno parzialmente, la miseria che si stava diffondendo in città.

Elenchiamo, quindi, qui di seguito e suddivise per tipologia queste costruzioni.



Piani costruttivi di due vascelli francesi: il modello da "80 cannoni" e quello da "74 cannoni - Petit modèle", come quelli realizzati nell'Arsenale di Venezia tra il 1806 e il 1814.

VASCELLI DA 80 CANNONI CLASSE "BUCENTAURE" (versione modificata della classe "Tonnant").

Le misure della classe "BUCENTAURE" erano: lunghezza max m 59,28, lunghezza del ponte m 54,25, larghezza max 15,27, puntale di stiva m 7,64. Stazza t 2.034, dislocamento t 3.868. Immersione m 7,04 a prua, m 7,80 a poppa. Armamento 30 x 36 lb francesi (kg 17,62), 32 x 24 lb (kg 11,75), 18 x 12 lb (kg 5,84).

Saturno Realizzato per conto della Marina Francese. Costruito da Jean-Marguerite Tupinier e poi da Jean Dumonteil. Apparteneva al programma navale del 1810. Impostato il 12.6.1812, il primo aprile 1814 era ancora in